



Risposte ai quesiti pervenuti, in merito alle richieste di chiarimento di carattere tecnico amministrativo, a questa Stazione Appaltante in ordine alla “Procedura aperta per la fornitura delle derrate alimentari occorrenti alle ASST di Mantova, Brescia, Crema, del Garda, Lariana, Lodi e Santi Paolo Carlo”

QUESITI DA N° 1 A N° 15



QUESITO 1)

A pagina 8 paragrafo 8.2 del Disciplinare di Gara è riportata la dicitura: "Il concorrente, in particolare, nell'ultimo triennio deve aver realizzato un fatturato specifico, ossia relativo alla fornitura di derrate alimentari almeno pari al 50% dell'importo complessivo annuale posto a base di gara iva esclusa". Per fatturato specifico si intende la somma oppure la media del fatturato specifico relativo agli ultimi tre anni ?

RISPOSTA

- 1.1. Per fatturato specifico è da intendersi la somma dei fatturati annui, relativi alla fornitura di derrate alimentari, realizzati nell'ultimo triennio – ovvero nel periodo di attività, se inferiore a tre anni.

QUESITO 2)

Volendo inserire nell'offerta dei prodotti biologici e non essendo gli stessi presenti nel listino dell'ortomercato di Milano, quale listino dovremmo prendere come riferimento? Inoltre, qualora dovessimo fornire ad esempio le mele Golden e le mele Golden con calibro 65/75, le quali non sono riportate nel listino del mercato di Milano, quale prezzo dobbiamo prendere come riferimento?

RISPOSTA

- 2.1. Con riguardo ad entrambi i quesiti posti, si precisa che, laddove uno specifico prodotto non sia contemplato nel listino dell'Ortomercato di Milano, occorre fare riferimento al listino dell'Ortomercato di Bologna.

QUESITO 3)

1 - con riferimento al Disciplinare di gara si pone alla vostra attenzione che a pag. 5, alla voce "Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti" viene indicata la data 20.12.2018, che è posteriore alla data del "Termine ultimo per la presentazione delle offerte";

2 - in riferimento al paragrafo "Prodotti a chilometro 0", a pag. 7 dell'allegato B, sono elencate le Regioni alle quali un prodotto può essere considerato a KM 0, oltre alla Lombardia sono citate cinque Regioni limitrofe: Piemonte - Veneto - Emilia Romagna - Toscana - Trentino Alto Adige, al punto 17.1 del Disciplinare, nella tabella dei criteri di valutazione, nei criteri 1 e 2 sono citate le Regioni: Lombardia - Emilia Romagna - Piemonte - Toscana - e Trentino A.A. escludendo il Veneto, mentre nei criteri 4 e 5 il Veneto è citato assieme alle altre Regioni, si chiede se in riferimento ai criteri 1 e 2 si tratta di refusi, in modo da poter considerare anche il Veneto come Regione a Km 0.



3 - Per diverse referenze di "PESCI, MOLLUSCHI e CROSTACEI" indicate all'Allegato A-Tipologia prodotti e quantità annuali, non è disponibile la certificazione MSC, nè la provenienza nazionale o da acque territoriali dei mari CEE. Si chiede se è possibile offrire altri prodotti provenienti da filiere sottoposte a sistema di controllo per la pesca sostenibile certificato da ente terzo accreditato.

4 - Con riferimento al criterio di valutazione 2 della tabella CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA di cui al punto 17.1 del Disciplinare di gara, si chiede se ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico sono esclusi i prodotti DOP e IGP già previsti nell'Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annuali.

Si chiede ad esempio di confermare se le referenze 407 Gorgonzola DOP Dolce 1/2 e 410 Grana Padano DOP 18 mesi porzionato non sono da considerare fra i 40 prodotti migliorativi richiesti per ottenere il punteggio massimo di 10 previsto per il criterio di valutazione 2.

5 - Con riferimento al criterio di valutazione 6 della tabella CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA di cui al punto 17.1 del Disciplinare di gara, si chiede di verificare se il punteggio attribuito è da considerarsi D "Punteggio discrezionale" o T "Punteggio Tabellare".

Inoltre, dal momento che l'Allegato B "Caratteristiche merceologiche dei prodotti" per l'olio extra vergine di oliva (EVO) prevede origine nazionale si chiede di specificare se i 4 punti previsti sono attribuiti nel caso in cui le ditte offrano EVO BIOLOGICO come prodotto migliorativo.

RISPOSTA

- 3.1. Con riguardo al quesito n. 1, si precisa che trattasi di un refuso; si conferma quanto specificato al punto VI.3) del Bando di Gara, ove si precisa che le richieste pervenute in tempo utile, verranno fornite entro e non oltre il 11.12.2018, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet sul sito www.arca.lombardia.it e sul profilo del committente all'indirizzo www.asst-mantova.it;
- 3.2. Con riguardo al quesito n. 2, si precisa che trattasi di un refuso;
- 3.3. Con riguardo al quesito n. 3, si precisa che, qualora non sia disponibile la certificazione MSC, ne la provenienza nazionale o da acque territoriali dei mari CEE, è possibile offrire prodotti provenienti da filiere sottoposte a sistemi di controllo per la pesca sostenibile certificato da Ente terzo accreditato, purchè sia fornita specifica indicazione della provenienza;
- 3.4. Con riferimento al quesito n. 4, si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio tecnico, sono esclusi i prodotti DOP e IGP già previsti nell'allegato A – tipologie prodotti e quantità annuali;
- 3.5. Con riferimento al quesito n. 5 si precisa che il punteggio previsto al criterio di valutazione 6 di cui al punto 17.1 del Disciplinare di gara è da considerarsi punteggio discrezionale e, inoltre, che i punti previsti sono attribuiti nel solo caso in cui le ditte offrano olio extravergine di oliva certificato BIOLOGICO e/o proveniente interamente da olive italiane;



QUESITO 4)

In riferimento alla procedura aperta telematica in forma aggregata per la fornitura delle derrate alimentari occorrenti alle ASST di Mantova (Capofila), Brescia, Crema, del Garda, Lariana, Lodi e Santi Paolo e Carlo (Mandanti), CIG 7673884169, si chiede cortesemente:

1) Nell' Allegato B caratteristiche merceologiche dei prodotti alimentari, pag. 7 PRODOTTI A KM0, sono considerati come prodotti a Km 0, quelli i cui ingredienti principali sono coltivati/prodotti, lavorati e confezionati in regione Lombardia o regioni limitrofe come Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Trentino Alto Adige, mentre nel disciplinare di gara, art. 17.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica, al punto 1 carne e derivati e al punto 2 latte, latticini e salumi non è indicata la regione Veneto tra quelle considerate come km0. Trattasi di un refuso?

2) Nell'allegato B caratteristiche merceologiche dei prodotti alimentari, pag. 2, punto 2 Sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze è indicato che la Ditta è tenuta a fornire, a richiesta, schede tecniche, in cui devono essere indicati le caratteristiche tecniche qualitative delle derrate alimentari. A pag. 4, punto 1 requisiti di processo/di prodotto, definizioni dello stesso allegato, è indicato che ogni prodotto dovrà essere accompagnato da relativa scheda tecnica. Si chiede se le schede tecniche debbano essere presentate in sede di offerta di gara o se dovranno essere fornite su richiesta.

RISPOSTA

4.1. Con riguardo al quesito n. 1, si precisa che trattasi di un refuso;

4.2. Con riguardo al quesito n. 2, si precisa che le schede tecniche dei prodotti debbono essere presentate solo su espressa richiesta della Stazione Appaltante in sede di offerta di gara;

QUESITO 5)

In riferimento alla procedura aperta telematica in forma aggregata per la fornitura delle derrate alimentari occorrenti alle ASST di Mantova (Capofila), Brescia, Crema, del Garda, Lariana, Lodi e Santi Paolo e Carlo (Mandanti), CIG 7673884169, si richiede il seguente chiarimento:

- Nell' Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annue è richiesta la fornitura di Formaggi Spalmabili (cod. 401, 402, 403,405); Formaggio a pasta filata (cod. 404) e Formaggio stagionato (cod. 406). Si chiede specificare quali tipologie di formaggi sono richieste per ogni categoria indicata.

RISPOSTA

5.1. Si precisa che, essendo stato il prodotto specificato solo nel genere, è possibile offrire qualsiasi tipologia di formaggio rientrante nella categoria indicata.

QUESITO 6)

Con la presente siamo a richiederVi il seguente chiarimento:

DISCIPLINARE DGUE pagg. 15 e 16

Il concorrente compila il DGUE preferibilmente secondo il modello "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)- MODELLO A" alla luce dell'entrata in vigore dell'obbligo delle comunicazioni elettroniche ex. art. 40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, si chiede conferma che sia sufficiente trasmettere il documento cartaceo scannerizzato e firmato digitalmente sulla piattaforma Sintel.

RISPOSTA

6.1. Con riguardo al quesito presentato, si conferma che, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di compilazione del DGUE in formato elettronico, è sufficiente trasmettere il documento cartaceo opportunamente compilato, scannerizzato e firmato digitalmente.

QUESITO 7)

Si chiede se - per il calcolo della fidejussione il prezzo a base d'asta da considerare è €. 22.000.000,00 e da quest'importo va calcolata la percentuale dell'1%; inoltre se il concorrente in possesso delle certificazioni previste potrà decurtare le percentuali indicate dall'art. 93 comma 7, oppure posto che la richiesta è dell'1% non sono previsti ulteriori ribassi (sull'importo stesso).

RISPOSTA

7.1. Con riguardo al quesito presentato, si precisa quanto segue:

a) l'importo da considerare ai fini del calcolo della garanzia provvisoria è quello corrispondente al prezzo posto a base d'asta, fissato dal punto II.1.4) lett. a) del Bando di gara in euro 22.000.000,00;

b) quanto all'importo della garanzia provvisoria, si conferma che l'importo della suddetta garanzia è pari all'1 per cento dell'importo posto a base d'asta e può essere ulteriormente ridotto nelle ipotesi di cui al comma 7 dell'art. 93 del Codice dei contratti.

QUESITO 8)

MARCHE PRODOTTI SURGELATI Con riferimento alle marche dei prodotti surgelati, in particolare gli ittici, è possibile indicare la dicitura "import" oppure l'area di provenienza?

RISPOSTA

8.1. Con riguardo al quesito presentato, si precisa che, con riferimento alle marche dei prodotti surgelati (in particolare gli ittici), è necessario fornire la provenienza.

QUESITO 9)

CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA In riferimento ai criteri premianti, vorremmo sapere se le restrizioni rispetto al capitolato sono da intendersi come caratteristiche che possono verificarsi singolarmente (ad esempio è premiante che il prodotto sia Biologico oppure DOP/IGP, oppure di Filiera Locale), oppure sono caratteristiche che devono verificarsi tutte contemporaneamente per poter ottenere il punteggio?

RISPOSTA

9.1. Con riguardo al quesito presentato, si precisa che, in riferimento ai criteri premianti ai fini dell'attribuzione del punteggio, non è necessario che le caratteristiche richieste siano presenti contemporaneamente.

QUESITO 10)

OFFERTA ECONOMICA Disciplinare di Gara, punto 16, comma b):

Il prezzo indicato per ciascun prodotto elencato nel listino ufficiale è unico, senza distinzione per i prezzi i prodotti oggetto di valutazione tecnico economica ?

RISPOSTA

10.1. Con riguardo al quesito presentato, si conferma che il prezzo indicato per ciascun prodotto elencato nel listino ufficiale deve essere unico.

QUESITO 11)

OFFERTA ECONOMICA - DICHIARAZIONE A CORREDO Disciplinare di gara, punto 16, comma a, secondo punto:

Nell'ambito della determinazione dei costi della manodopera da impiegare, nel caso in cui la distribuzione fosse affidata a ditte esterne qualificate (outsourcing), per l'indicazione relativa ai costi di queste attività, è sufficiente indicare l'incidenza del costo?

RISPOSTA

11.1. Con riguardo al quesito posto, si conferma che, in caso di esternalizzazione del servizio di distribuzione, ai fini dell'indicazione dei costi relativi alla manodopera, è necessario precisare l'incidenza economica di tale costo, per la Ditta appaltatrice, con riguardo al servizio esternalizzato.

QUESITO 12)

Si chiede conferma se - in caso di subfornitura - occorra presentare già in sede di offerta il DGUE dei singoli subfornitori compilato e sottoscritto nelle parti di competenza o come di consueto, è sufficiente produrlo in sede di aggiudicazione?

RISPOSTA

- 12.1. Con riguardo al quesito posto, si precisa che la dimostrazione circa il possesso, in capo al subappaltatore, dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 costituisce un presupposto essenziale solo in vista della successiva autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante, ma non anche un presupposto per la partecipazione alla gara.

QUESITO 13)

Con la presente, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. Nel caso di partecipazione in costituendo RTI, è corretto intendere che il punteggio di cui ai criteri 8, 10 e 11 (Certificazioni 14001, 10854, 22000, 22005 e prove di shelf life) venga attribuito interamente nel caso di possesso in capo anche ad una sola delle società facenti parte dell'RTI?

2. Si richiede conferma dell'unità di vendita per l'articolo n°150 "Grissini stirati torinesi - gr.15" unità di vendita KG, quantità prevista di consumo annuo: 64.588 Kg;

3. Si richiede se la specifica a capitolato tecnico in merito al gruppo 7 - Carni di specie ittiche "Pesce dovrà provenire da pesca sostenibile (MSC) o pesce da allevamento italiano o pesce pescato in territorio mari CEE" è vincolante, in quanto alcune tipologie ittiche quali molluschi e crostacei, così come da descrizione di vendita dell'articolo, richiamano prodotti e lavorati in mari non CEE, Es. "Gamberetti sgusciati 50/70 25%"

RISPOSTA

13.1. Con riguardo al quesito n. 1, si precisa che, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri 8, 10 e 11, è necessario che i requisiti di natura tecnica prescritti sussistano per intero in capo alla sola Ditta Mandataria, essendo onere della stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, specificare quali requisiti di natura tecnica o economica debba essere posseduti dalle singole imprese del raggruppamento e in quale misura. In assenza di espressa previsione di requisiti minimi in capo ai mandanti, pertanto, ben può il solo mandatario indicare il possesso del 100% dei requisiti prescritti;

13.2. Con riguardo al quesito n. 2, si precisa che, con riguardo all'articolo n. 150" Grissini stirati torinesi", la quantità prevista di consumo annuo è di 14.897 kg anziché di 64.588 kg;

13.3. Con riguardo al quesito n. 3, si precisa che, qualora non sia disponibile la certificazione MSC, né la provenienza nazionale o da acque territoriali dei mari CEE, è possibile offrire

prodotti provenienti da filiere sottoposte a sistemi di controllo per la pesca sostenibile certificato da Ente terzo accreditato, purché sia fornita specifica indicazione della provenienza.

QUESITO 14)

1) Nel disciplinare di gara a pagina 16 punto n.4, viene riportato: <>. Dagli allegati si evince che il "patto di integrità" è indicato come allegato n.5. Si chiede di conoscere esattamente se l'allegato patto di integrità da inserire sia il n.3 o il n.5.

2) Nell'allegato n.3 "scheda di offerta economica", alla riga 519 "prodotti ortofrutticoli" è riportato: <>. Si chiede di specificare l'intestazione esatta della colonna in cui inserire il dato a prescindere dal colore. Nella nota inserita alla riga 638, è indicato "colonna M", mentre nella colonna "W" è riportato "formato confezione primaria fornitore". Dove va inserito il dato in questione?

3) L'allegato n.3 prevede il prezzo offerto per prodotto da inserire nella "colonna G". Il prezzo da indicare è unico, in quanto vi è solo una riga per singolo prodotto ortofrutticolo. Volendo somministrare prodotti Bio e/o Dop/IGP o con altre certificazioni, dove inserire il prezzo per le singole tipicità? Sarebbe opportuno indicare il prezzo del prodotto con certificazione ed inserire in basso una legenda?

4) L'allegato n.4-4A "Dichiarazione offerta economica" riporta il riferimento al punto 12.4.3 del disciplinare di Gara, riguardo i costi della sicurezza propri ed aziendali. Il predetto punto 12.4.3 non è presente nel Disciplinare di Gara. A quale punto del Disciplinare di Gara bisogna fare riferimento per i costi della sicurezza come riportato nell'allegato n.4-4A?

5) A pagina 20 del disciplinare di Gara, lettera b) si legge: "dovrà essere allegato all'offerta il listino ufficiale, sottoscritto dal Legale Rappresentante, per quei generi alimentari che non saranno oggetto dell'analisi tecnico-economica". A quale listino bisogna fare riferimento?

6) Nel Disciplinare di Gara a pagina 20 riporta: << l'allegato n.3 "Schema di offerta economica", dovranno essere indicati i prezzi offerti per tutti i prodotti. Per i prodotti ortofrutticoli il prezzo indicato dovrà essere quello risultante dal prezzo prevalente riportato sul listino prezzi dell'ortomercato di Milano con riferimento al primo giorno fiale del mese di Ottobre detratto del ribasso percentuale offerto ed indicato nella colonna AC>>. Ciò significa, per esempio che alla colonna G dovrà indicarsi il prezzo prevalente per quel prodotto riportato nel listino prezzi dell'ortomercato di Milano e alla colonna AB riportare lo sconto offerto? Oppure nella colonna G andremo ad indicare il prezzo già con lo sconto applicato?

RISPOSTA

- 14.1. Con riguardo al quesito n. 1), si precisa che l'allegato relativo al Patto di integrità in materia di appalti pubblici regionale è il numero 5;
- 14.2. Con riguardo al quesito n. 2, si precisa che il dato va inserito esclusivamente nella colonna W.
- 14.3. Con riguardo al quesito n. 3, si precisa che il prezzo unico da indicare è quello relativo al prodotto descritto nell'offerta tecnica;

- 14.4. Con riguardo al quesito n. 4, si specifica che l'indicazione di cui al punto 12.4.3 del disciplinare di Gara costituisce un refuso;
- 14.5. Con riguardo al quesito n. 5, si specifica che occorre far riferimento al Listino prezzi della Ditta offerente;
- 14.6. Con riguardo al quesito n. 6, si precisa che il prezzo indicato nella colonna G è quello risultante dal prezzo prevalente riportato sul listino prezzi dell'Ortomercato di Milano con riferimento al primo giorno feriale del mese di ottobre detratto del ribasso percentuale offerto ed indicato nella colonna AB anziché AC come indicato nel Disciplinare punto 16 lett. a).

QUESITO 15)

- 1) Nell' Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annue è richiesta la fornitura di Filone (cod. 40), Lombo (co. 41), lombo disossato (cod.42), lonza senza culatello (cod. 44). Si chiede se per i prodotti indicati si intende la fornitura di lonza.
- 2) Nell' Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annue è richiesta la fornitura di pasta all'uovo precotta gialla (cod. 173). Si chiede di specificare se si intende pasta fresca all'uovo precotta gialla o pasta all'uovo precotta gialla congelata/surgelata.
- 3) Nell' Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annue è richiesta la fornitura di Antipasto alla Zingara (cod.200), Antipasto Campagnolo (cod. 201) e Pesto alla Bolognese (cod. 287). Si chiede di precisare gli ingredienti dei prodotti indicati.
- 4) Nell' Allegato A - Tipologia prodotti e quantità annue è richiesta la fornitura di Verdure miscela legumi (cod.383) e verdure per insalata di riso (cod. 384). Si chiede di specificare se tali prodotti sono richiesti congelati/surgelati, in quanto questi, di consuetudine, sono richiesti in scatola. Trattasi di un refuso?

RISPOSTA

- 15.1. Con riguardo al quesito n. 1), si precisa che, in relazione ai prodotti indicati, si intende la fornitura di lonza;
- 15.2. Con riguardo al quesito n. 2), si precisa che, in relazione al prodotto indicato si intende la pasta all'uovo precotta congelata/surgelata;
- 15.3. Con riguardo al quesito n. 3), si rinvia alla descrizione dei prodotti fornita negli atti di gara;
- 15.4. Con riguardo al quesito n. 4), si precisa che i prodotti indicati sono richiesti in scatola.